



News

“Task force” per il riconoscimento della cittadinanza in America Latina
A Ravenna la “Borsa delle città d'arte”

Regione e Province insieme per i marchigiani nel Mondo
Dall'Umbria il Premio “Pietro Conti”

Focus

Elezioni politiche
L'elenco degli eletti
I dati sulla partecipazione
Differenze geografiche

Intervista

Il voto nel Regno Unito
Parla Giancarlo Aragona,
Ambasciatore italiano a Londra

News

“Task force” per il riconoscimento della cittadinanza in America Latina

Il Ministero degli Esteri, considerato il grande numero di domande di riconoscimento della cittadinanza italiana inevase in America Latina, ha deciso di costituire, presso gli Uffici all'estero, appositi gruppi di lavoro (le cosiddette “task force”) incaricati dello smaltimento, nell'arco di un biennio, del milione di **pratiche giacenti, così ripartite: Brasile 553.740, Argentina 434.744, Uruguay 13.440, Venezuela 2.500.**

Il quadro complessivo delle risorse umane da assegnare alle sedi latino-americane prevede una “task force” di **25 unità di personale di ruolo aggiuntivo** (di cui 15 già pubblicizzate), alla quali si aggiungono: **50 nuovi contrattisti** (gli altri 100, previsti dal recente Decreto collegato alla Finanziaria, saranno distribuiti sulla Rete estera per altre esigenze), circa 140 lavoratori interinali/digitatori e **20/25 missioni di lunga durata**, che si prevede di poter effettuare prevalentemente nel 2009.

A Ravenna la “Borsa delle città d'arte”

Sarà Ravenna la nuova location della “Borsa delle 100 città d'arte d'Italia”, in programma **dal 22 al 25 maggio prossimi.**

La manifestazione è **promossa da Confesercenti** e realizzata in collaborazione con Comune, Provincia e Camera di Commercio di Ravenna, Ente Nazionale Italiano del Turismo (ENIT), l'Azienda di Promozione Turistica Regionale Emilia Romagna e con il sostegno di Unicredit. L'assistenza fornita da ENIT nell'organizzazione della Borsa, è stata supportata dall'**intervento degli Uffici all'estero che hanno selezionato circa 80 espositori stranieri** che parteciperanno a questa iniziativa, giunta alla sua dodicesima edizione. Il momento più rilevante delle quattro giornate sarà quello dedicato al workshop, per il cui svolgimento è stato scelto il **Museo d'Arte di Ravenna.** Altri luoghi della città bizantina faranno da corollario a convegni ed educational tour per gli operatori turistici. L'ampia area espositiva messa a disposizione dal Comune negli spazi cittadini, da Piazza del Popolo a Piazza Garibaldi, sarà arricchita da iniziative culturali e degustazioni, offerte dagli

Per le iscrizioni
alla newsletter:

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

espositori. **La scelta della città di Ravenna, iscritta nel patrimonio dei beni culturali dell'Unesco**, è senza dubbio un'ulteriore proficua opportunità per la promozione delle città minori, che fungono da griglia al nostro tessuto artistico, architettonico, storico-sociale e culturale.

Regione e Province insieme per i marchigiani nel Mondo

Promuovere il territorio e le Istituzioni locali presso le comunità dei marchigiani all'estero. E' l'obiettivo che la Regione Marche e le Province intendono realizzare attraverso il Protocollo d'intesa firmato ad aprile, che avvierà azioni comuni nelle politiche per l'emigrazione.

Secondo i dati dell'AIRE, l'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero, **sono quasi 87mila i marchigiani che vivono fuori dai confini nazionali, soprattutto in Argentina**, ma anche in Svizzera, Francia, Belgio, Germania, Canada, Spagna, USA, Regno Unito, Brasile, Australia, San Marino, Lussemburgo, Venezuela, Uruguay. Finora, gli Enti locali marchigiani si sono dedicati ai marchigiani nel mondo in maniera sporadica, ma il nuovo Protocollo d'intesa intende razionalizzare e ottimizzare gli interventi. A questo scopo **la Regione Marche ha previsto la stipula dell'intesa all'interno del Piano Annuale d' emigrazione** che ha, tra i suoi obiettivi, il potenziamento organizzativo del sistema dell'associazionismo dei marchigiani nel mondo. Gli interventi saranno rivolti alla conoscenza e alla valorizzazione di tradizioni locali, della lingua e cultura italiana e alla promozione del territorio regionale nei Paesi di emigrazione, coinvolgendo il Consiglio dei Marchigiani all'Estero e le Associazioni. Sarà inoltre **costituito un Coordinamento interprovinciale formato dai rappresentanti degli Enti aderenti e un Osservatorio interprovinciale sui flussi migratori** dei marchigiani all'estero. Regione e Province si impegnano a versare annualmente una quota che sarà concordata tra i singoli Enti sulla base del Programma Annuale delle iniziative da realizzare in collaborazione.

Dall'Umbria il Premio “Pietro Conti”

La Regione Umbria ha bandito la Settima edizione del Premio “Pietro Conti”, intitolato al **primo Presidente della Giunta Regionale dell'Umbria**, il quale si impegnò con coerenza e con passione, sia a livello regionale che nazionale, per il riconoscimento e la tutela dei diritti degli emigrati.

News

- “Task force” per il riconoscimento della cittadinanza in America Latina
- A Ravenna la “Borsa delle città d'arte”
- Regione e Province insieme per i marchigiani nel Mondo
- Dall'Umbria il Premio “Pietro Conti”

Focus

- Elezioni politiche
- L'elenco degli eletti*
- I dati sulla partecipazione*
- Differenze geografiche*

Intervista

- Il voto nel Regno Unito
- Parla Giancarlo Aragona, Ambasciatore italiano a Londra

La Regione si avvale della collaborazione della **FILEF (Federazione Italiana Lavoratori Emigranti e Famiglie)** per la diffusione del bando, la raccolta degli elaborati e l'organizzazione della premiazione. Il premio “Pietro Conti” prevede **due sezioni**:

- **Narrativa/Memorialistica**, con l'intento di raccontare o descrivere in forma letteraria, fatti, situazioni, stati d'animo ed esperienze di vita nel contesto migratorio, ovvero biografie, autobiografie che descrivano, con la precisione e i riferimenti dovuti, esperienze migratorie autenticamente vissute e realmente accadute;

- **Studi/Ricerche**, aventi per oggetto l'emigrazione italiana e l'immigrazione in Italia, svolti in qualsiasi Università, Centro di Ricerca ed Istruzione superiore, italiana o straniera, o da singoli studiosi.

Può partecipare al premio “Pietro Conti” chiunque sia interessato e risieda o dimori in Italia ed all'estero. **Gli elaborati dovranno pervenire alla Segreteria del Premio entro e non oltre il 1° giugno 2008** e dovranno essere inediti, dattiloscritti in lingua italiana per un massimo di 15 cartelle (60 battute per 50 righe a cartella).

Il premio è di Euro 3.000 per ciascuna sezione, così suddivisi: 2.000 al vincitore e 1.000 Euro al secondo classificato. I vincitori parteciperanno alla cerimonia di assegnazione che si terrà in Umbria.

Per informazioni:

Segreteria FILEF:

Via XX Settembre, 49 - 00187 ROMA - ITALIA

email: segreteriafilef@yahoo.it

Tel.06-484994 - Fax 06-4742956

Focus

Elezioni Politiche

Oltre 2.900.000 (il 57% in Europa) i cittadini italiani all'estero che avevano diritto al voto. Hanno eletto 18 parlamentari, 8 in Europa 3 nell'America Settentrionale e Centrale, 5 in quella Meridionale e 2 nella ripartizione Africa, Asia, Oceania, Antartide. Ecco come sono andate le votazioni.

Nelle Elezioni politiche di aprile il **Partito Democratico** ha conquistato **sei seggi alla Camera e due al Senato**, il **Popolo della Libertà** **quattro alla Camera e tre al Senato**, il Movimento Associativo Italiani all'Estero (MAIE) ha ottenuto un seggio per ciascuno dei due rami del Parlamento, e l' Italia dei Valori ha portato a casa un posto alla Camera.

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

L'elenco degli eletti

In **Europa** Il PD elegge, alla Camera, secondo le preferenze: **Laura Garavini, Franco Narducci e Gianni Farina. Due seggi vanno al PDL: Aldo Di Biagio e Guglielmo Picchi. Un seggio, sempre alla Camera Europa, va all' Italia dei Valori**, che nel Vecchio Continente ha corso da solo raccogliendo l'8.1%. L'eletto è **Antonio Razzi**. In **Europa al Senato andavano 2 seggi**, attribuiti a **Claudio Micheloni, PD, e Nicola Di Girolamo, PDL**.

Nella Ripartizione Asia Africa Oceania e Antartide i due seggi sono andati al PD, che al Senato ha ottenuto il 44,6%, mentre alla Camera il 47,3%. Vengono eletti **Marco Fedi alla Camera e Nino Randazzo al Senato**.

Nella Ripartizione America Settentrionale e Centrale era da attribuire un solo seggio al Senato che va al **PDL (45,1%)**, con **Basilio Giordano**. Per la Camera un seggio va al PDL, 45,6%, con **Amato Berardi** e l'altro al PD (43,3%) con **Gino Bucchino**.

Nella **Ripartizione America Latina il Popolo della Libertà conquista il 29,4% e al Senato porta Esteban Juan Caselli**. Seconda lista il MAIE, con il 20,7%, che a Roma avrà Mirella Giai. Per la Camera al MAIE va il 22,7%, **con Ricardo Merlo**; poi segue il **PDL**, con il 22,2%, con **Giuseppe Angeli** e al **PD** va il 17.8%, e l'elezione a Montecitorio di **Fabio Porta**.

I dati sulla partecipazione

Nonostante l'aumento degli aventi diritto al voto della Circonscrizione Estero (2.924.178 quest'anno contro i 2.707.988 del 2006), si è registrata una leggera flessione della partecipazione dei nostri connazionali: **la percentuale dei votanti sui plichi inviati è infatti passata dal 42,07% del 2006 al 41,49% di quest'anno**, per un totale complessivo di 1.211.835 schede votate. Nel 2006 i voti erano invece stati 1.135.617. In calo anche la percentuale dei votanti sui plichi effettivamente recapitati che si attesta al 44,88%. **In diminuzione, ma questa volta il dato è confortante, anche i plichi elettorali restituiti ai consolati per mancata consegna** che si fermano a quota 7,18%, contro il 9,20% registrato due anni fa. Se il numero degli aventi diritto al voto è cresciuto di 200mila unità, il merito è del lavoro di bonifica e allineamento svolto negli ultimi due anni sull'Anagrafe Consolare e sull'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero. **Notevole lo sforzo compiuto dal Ministero degli Affari**

News

- “Task force” per il riconoscimento della cittadinanza in America Latina
- A Ravenna la “Borsa delle città d'arte”
- Regione e Province insieme per i marchigiani nel Mondo
- Dall'Umbria il Premio “Pietro Conti”

Focus

- Elezioni politiche
- L'elenco degli eletti*
- I dati sulla partecipazione*
- Differenze geografiche*

Intervista

- Il voto nel Regno Unito
- Parla Giancarlo Aragona, Ambasciatore italiano a Londra

Esteri e da tutta la Rete consolare per approntare la complessa macchina elettorale, e molto utile è risultata anche la creazione, da parte dei Consoli delle varie ripartizioni, di **gruppi informali di contatto** composti dai candidati locali, dai rappresentanti delle liste e dagli esponenti dei Comitati degli Italiani all'Estero (COMITES) e del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE). Una soluzione che ha accresciuto la trasparenza e migliorato il funzionamento della macchina elettorale.

Differenze geografiche

Per quanto riguarda le varie aree della circoscrizione Estero, la percentuale dei votanti cala nelle ripartizioni Africa-Asia-Oceania-Antartide (dal 42,12% del 2006 al 39,44% di quest'anno), America Settentrionale e Centrale (dal 37,30 a 36,38%) e Europa (dal 38,44 al 36,65%), mentre **aumenta in America Meridionale dove l'affluenza sia attesta al 53,13% rispetto al 51,81%** registrato nel 2006. I votanti, in particolare, aumentano in **Argentina**, dove la percentuale di chi ha rispettato i plichi è del 61,55% (nel 2006 era al 56,33%) e in **Brasile** che ha registrato una partecipazione del 47,15% rispetto al 45,28% di due anni fa. L'aumento dei votanti in Argentina è probabilmente dovuto alla proliferazione di liste e alla vivacità della campagna elettorale svoltasi in quel Paese, mentre la crescita dell'affluenza registrata in Brasile fugge i dubbi sul regolare svolgimento del voto, sollevati in questo Paese a causa di un improvviso sciopero delle poste. **In calo invece l'affluenza dei nostri connazionali residenti in Venezuela** (dal 49,98% del 2006 al 37,75 % di quest'anno) e in Uruguay (dal 63,49% al 54,50%). Da segnalare anche una certa flessione dei votanti in Australia, circa il 4% in meno, e nei grandi Paesi di residenza europei come la Germania (da 35,80% a 33,35%) e la Svizzera (dal 50,45% al 47,33%). **Cresce invece l'adesione al voto in Francia che si attesta al 30,83% contro il 30,33% del 2006.**

In riferimento invece gli elettori temporaneamente all'estero la quota dei votanti è del 96,51% per un totale di 14.746 suffragi. Di questi 11.229 sono stati espressi da militari italiani in missione all'estero, mentre gli altri voti conteggiati appartengono al personale del Ministero degli Esteri e delle altre amministrazioni statali che operano nel mondo, nonché a professori e ricercatori universitari all'estero.

Per le iscrizioni
alla newsletter:

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

News

- “Task force” per il riconoscimento della cittadinanza in America Latina
- A Ravenna la “Borsa delle città d'arte”
- Regione e Province insieme per i marchigiani nel Mondo
- Dall'Umbria il Premio “Pietro Conti”

Focus

- Elezioni politiche
- L'elenco degli eletti*
- I dati sulla partecipazione*
- Differenze geografiche*

Intervista

- Il voto nel Regno Unito
- Parla Giancarlo Aragona, Ambasciatore italiano a Londra

Intervista

Il voto nel regno unito

Parla Giancarlo Aragona, Ambasciatore italiano a Londra

Per la seconda volta gli italiani residenti all'estero sono stati chiamati a votare. Come si sono svolte le consultazioni nel Regno Unito? Quale è stata l'adesione al voto?

Il voto nel Regno Unito non ha fatto emergere particolari problemi. **Hanno preso parte alla consultazione il 33,36% dei votanti, cioè circa 47.500 elettori rispetto ai poco più dei 142.000** aventi diritto. Si tratta, sostanzialmente, della stessa percentuale registrata in occasione delle passate elezioni del 2006.

La circoscrizione Europa ha un grosso peso: qui infatti si concentra il 57% dell'elettorato, circa 1.500.000 persone, che hanno eletto 8 Parlamentari su un totale di 18. Si tratta in parte di un elettorato diverso da quello della storica emigrazione italiana. In particolare, come è composto l'elettorato residente nel Regno Unito?

L'elettorato residente nel Regno Unito, che riflette l'evoluzione dell'emigrazione italiana in questo Paese, è composto in parte da emigrati storici e, in parte, dalla cosiddetta **nuova emigrazione professionale**. In un Paese come la Gran Bretagna, quest'ultima categoria è in costante crescita. Se si guarda ai dati degli Italiani iscritti all'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero), emergono delle tendenze interessanti. **Al 31 dicembre 2007, i connazionali nelle 4 circoscrizioni consolari del Regno Unito** (Londra, Edimburgo, Manchester e Bedford) che figuravano nell'AIRE erano **180.228. Un anno prima erano 166.853 e due anni prima 159.228.**

Assistiamo, quindi, a un costante incremento. È probabile che, in una certa misura, esso derivi dal fatto che connazionali già residenti in questo Paese regolarizzano la loro posizione anagrafica. È però verosimile che questi aumenti segnalino l'arrivo, soprattutto a Londra ma anche in altre parti del Paese, dei cosiddetti “Nuovi Emigrati Professionali”, cioè **professionisti, finanziari, accademici che vengono nel Regno Unito per ragioni di lavoro.**

Avevano diritto al voto, in base al Decreto Legge n. 24 dello scorso febbraio, anche alcune tipologie di italiani residenti

News

- “Task force” per il riconoscimento della cittadinanza in America Latina
- A Ravenna la “Borsa delle città d'arte”
- Regione e Province insieme per i marchigiani nel Mondo
- Dall'Umbria il Premio “Pietro Conti”

Focus

- Elezioni politiche
- L'elenco degli eletti*
- I dati sulla partecipazione*
- Differenze geografiche*

Intervista

- Il voto nel Regno Unito
- Parla Giancarlo Aragona, Ambasciatore italiano a Londra

temporaneamente all'estero, come professori e ricercatori. Nel Regno Unito hanno sfruttato questa possibilità in molti?

L'art. 2 del Decreto Legge 15 febbraio 2008, n. 24, stabiliva che potevano votare all'estero tre categorie di dipendenti pubblici temporaneamente all'estero: membri delle Forze Armate, personale delle Ambasciate, dei Consolati e degli Istituti di Cultura e, infine, docenti e ricercatori universitari distaccati presso università straniere. Per quanto riguarda questi ultimi però, la facoltà di voto era limitata ai **docenti e ricercatori che dipendono da Università italiane** (quindi erano esclusi i docenti italiani che lavorano per Università britanniche), che fossero distaccati almeno dal 6 novembre 2007 (cioè da almeno tre mesi prima dello scioglimento delle Camere) e per un periodo non inferiore a 6 mesi. Si trattava dunque di **una categoria assai ristretta di persone**. Inoltre, **molti di loro hanno preferito tornare in Italia per votare**, anche perché qui avrebbero potuto votare solo per il collegio di Roma e non per quello in cui risiedono. Nessuna meraviglia quindi che, alla fine, solo un esiguo numero di persone appartenenti a questa categoria abbia optato per il voto all'estero.

Ci sono state criticità particolari registrate dai Consolati?

Direi di no e questo malgrado le scadenze dei tempi siano state molto ristrette. Il facsimile delle schede elettorali è stato ricevuto il 20 marzo ed il plico elettorale doveva essere spedito agli interessati entro il 26 marzo. In questo breve arco di tempo vi sono stati i 4 giorni festivi per la celebrazione della Pasqua. **I Consolati hanno avuto, quindi, a disposizione solo 2 giorni lavorativi per stampare il materiale, confezionare i plichi e spedirli per posta a più di 142.000 elettori**. Un impegno davvero considerevole che è stato coronato da successo solo grazie all'abnegazione del personale che ha lavorato nei giorni festivi.

Ritiene che ci siano delle modifiche/innovazioni da apportare al sistema di voto all'estero?

Stabilire le regole del sistema di voto all'estero spetta al Parlamento. Per quanto ci concerne, come strutture all'estero dello Stato italiano, possiamo solo applicare le norme e le regole in vigore.

Per le iscrizioni
alla newsletter:

digit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

● News

● Focus

● Intervista